



Deliberazione n. 69/2023/FRG  
Gruppo consiliare "+ Europa Radicali"  
Rend. 2022 - XI<sup>a</sup> Legislatura

**REPUBBLICA ITALIANA**  
**LA CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO**  
*composta dai magistrati*

Roberto BENEDETTI	Presidente
Laura d'AMBROSIO	Consigliera
Vanessa PINTO	Consigliera
Ottavio CALEO	Primo Referendario
Giuseppe LUCARINI	Primo Referendario - relatore
Giulia RUPERTO	Referendaria

*nella camera di consiglio del 20 aprile 2023 ha assunto la seguente*

**DELIBERAZIONE**

VISTI gli articoli 28, 81, 97, 100,103 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il codice di giustizia contabile, approvato con d.lgs. n. 174/2016 e s.m.i.;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000 e s.m.i.;

VISTO il decreto - legge 10 ottobre 2012, n. 174 e, in particolare, l'art. 1, commi 9 e seguenti, e l'art. 2, comma 1, lettere g) e h);

VISTO il d.p.c.m. 21.12.2012, che ha recepito, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del citato decreto-legge n. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei gruppi dei consigli regionali;

VISTA la legge reg. 11 novembre 2004, n. 1, recante "nuovo statuto della Regione Lazio" e, in particolare, gli artt. 22, 24, 25 e 31, concernenti l'autonomia organizzativa e finanziaria del Consiglio regionale;

VISTA la legge reg. 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i., recante *“disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”*;

VISTA la legge reg. 28 giugno 2013, n. 4, recante *“disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, contabilità e trasparenza degli uffici e dei servizi della Regione”* e in particolare, l’art. 11, relativo alle *“spese di funzionamento”* dei gruppi consiliari;

VISTI il reg. del Consiglio regionale, approvato con deliberazione 4 luglio 2001, n. 62, il reg. di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione 29 gennaio 2003, n. 3, il reg. di contabilità del predetto organo, approvato con deliberazione 6 ottobre 2021, n. 17 nonché il reg. sulle spese di missione dei consiglieri regionali, approvato con deliberazione 23 luglio 2013, n. 49, tutti con le successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l’art. 14 del citato reg. di organizzazione, ai sensi del quale *“ciascun presidente di gruppo, ai sensi dell’articolo 37, comma 5 della l.r. n. 6/2002, in alternativa all’utilizzo della struttura di diretta collaborazione di cui all’articolo 11, può procedere alla stipula di rapporti di lavoro subordinato, autonomo ovvero rientranti in altre tipologie contrattuali, previste dalla normativa vigente in materia compatibile con l’attività lavorativa richiesta, sulla base della designazione fiduciaria fattagli pervenire da ciascun consigliere componente del gruppo medesimo salvo diverse modalità previste dal disciplinare apposito approvato dal gruppo”*;

VISTO l’art. 1, comma 5, del D.P.C.M. 21 dicembre 2012 secondo cui *“il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali”*;

VISTA la deliberazione n. 6/2017/INPR del 3 febbraio 2017, con cui questa sezione ha definito *“linee di indirizzo in materia di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari della regione Lazio”*;

VISTA la nota prot. n. 4488 del 27 febbraio 2023, acquisita al prot. c.d.c. n. 1409 del 28 febbraio 2023, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso i rendiconti dei gruppi consiliari dell’esercizio 2022, con i relativi allegati;

VISTO, in particolare, il rendiconto del gruppo consiliare *“+ Europa Radicali”*, pervenuto con la citata nota del Presidente del Consiglio regionale del Lazio;

VISTE le richieste di regolarizzazione formulate con deliberazione n. 42/2023/FRG del 21 marzo 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del d.l. 174/2012 e, in particolare, le richieste relative al gruppo consiliare "+ Europa Radicali", contenute nella "scheda istruttoria n. 2" allegata alla menzionata deliberazione;

VISTO ed esaminato il riscontro del gruppo consiliare (nota n. 7805 del 5 aprile 2023 e annessa documentazione) trasmesso dal Presidente del Consiglio regionale con nota prot. n. 8362 del 13 aprile 2023, acquisita in pari data con prot. c.d.c. n. 2592;

VISTA l'ordinanza n. 21 del 14 aprile 2023 con la quale il Presidente di Sezione ha convocato l'odierna camera di consiglio;

UDITO il relatore, I<sup>^</sup> Ref. Giuseppe Lucarini

### ***PREMESSO***

#### **1. Quadro normativo e giurisprudenziale.**

L'articolo 1, commi 9 - 12, del D.L. n. 174/2012 ha intestato alle sezioni regionali della Corte dei conti un controllo, da esercitarsi annualmente, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari dei consigli regionali.

Le disposizioni in esame, nella formulazione risultante a seguito della sentenza costituzionale n. 39/2014, hanno inquadrato tale controllo entro precisi adempimenti procedurali e temporali: ciascun gruppo consiliare approva un rendiconto annuale di esercizio strutturato secondo linee guida deliberate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, recepite nel D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, all. B.

Il rendiconto, trasmesso da ciascun gruppo al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi inviato alla competente Sezione regionale di controllo entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato. In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una

comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando a tal fine un termine non superiore a trenta giorni.

Nei casi di mancata/tardiva trasmissione del rendiconto o di mancata regolarizzazione dello stesso, consegue una delibera di irregolarità che, ai sensi dell'art. 1, comma 11, ultimo periodo, del D.L. n. 174/2012, produce l'obbligo della restituzione al Consiglio regionale delle spese non rendicontate o dichiarate irregolari.

In proposito, nell'esaminare la conformità a Costituzione del nuovo controllo in esame, la Consulta ha evidenziato che *"... l'obbligo di restituzione può infatti ritenersi anzitutto principio generale delle norme di contabilità pubblica. Esso risulta strettamente correlato al dovere di dare conto delle modalità di impiego del denaro pubblico in conformità alle regole di gestione dei fondi e alla loro attinenza alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari"* (Corte cost., sentenza n. 39/2014).

In riferimento alla *ratio* della normativa in esame e ai limiti del sindacato della Corte dei conti sull'attinenza della spesa alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari, la medesima sentenza ha inoltre affermato che *"il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale ..."*.

Il requisito dell'inerenza della spesa con le finalità istituzionali del gruppo, espressamente previsto dalla normativa di riferimento (art. 1, comma 3, del DPCM 21 dicembre 2012) è ritenuto dalla giurisprudenza contabile l'elemento caratterizzante e qualificante questo tipo di controllo; in proposito, è stato affermato che *"... l'attività di controllo deve consistere perciò nell'esame della singola spesa per accertare se essa sia coerente con l'attività istituzionale del gruppo e, nel contempo, che non costituisca un modo subdolo per finanziare il partito. Il Collegio ritiene che si tratta di una verifica da condurre secondo parametri di compatibilità circa l'inerenza delle spese con i fini istituzionali dei gruppi"*

*consiliari; fini che non possono andare disgiunti da un sano criterio di sobrietà finanziaria cui è improntata tutta la recente legislazione recata dalle leggi di stabilità anche in relazione agli impegni derivanti dall'adesione dell'Italia al "Fiscal Compact" e al "six pack" di cui alla novella costituzionale n. 1/2012 ed alla relativa "legge rinforzata" n. 243/2012" (SS.RR. in sede giurisdizionale, speciale composizione, sentenza n. 29/2014/EL).*

*È stato inoltre precisato che "... il controllo della Sezione regionale non può limitarsi al formale rispetto delle linee guida e, cioè, alla verifica che le spese rientrino in quelle previste nei predetti elenchi. La verifica invece deve coinvolgere, come innanzi accennato, il profilo dell'inerenza della spesa stessa all'attività istituzionale del gruppo" e, in riferimento ai limiti del sindacato della Corte sui rendiconti in esame che "... la Sezione regionale non può sindacare lo stretto merito delle scelte se non verificandone il limite esterno costituito dalla irragionevole non rispondenza ai fini istituzionali. Valutare, ad esempio, quale giornale o libro sia più opportuno acquistare. Tuttavia, allo stesso modo di quanto avviene nella giurisdizione di responsabilità, anche in sede di controllo la Sezione regionale può sindacare la scelta discrezionale laddove essa risulti incongrua, illogica o irrazionale in ragione dei mezzi predisposti rispetto ai fini che si intende perseguire. In altri termini, allorché la scelta, raffrontata con parametri obiettivi, valutati ex ante e rilevabili anche dalla comune esperienza, sia una scelta abnorme" (SS.RR., sentenza n. 29/2014/EL cit; negli stessi termini la successiva giurisprudenza, anche regionale, cfr. SGR Campania, sentenza n. 319/2017 e SGR Sardegna, sentenza n. 145/2020).*

Dal delineato quadro normativo e giurisprudenziale consegue, dunque, che l'accertamento di irregolarità anche parziale del rendiconto (originario o per difetto di regolarizzazione), limitatamente alle irregolarità accertate, determina *ex lege* l'obbligo di restituire le correlative somme.

### **1.1. Linee guida**

Alla luce di quanto appena evidenziato, i criteri interpretativi cui deve ispirarsi la verifica della Sezione regionale di controllo sono desumibili dalle menzionate linee guida. Rilevano, in proposito, le regole e i principi di seguito elencati: 1) principi di veridicità e correttezza ("*la veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute*"; "*la correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge*", art. 1, D.P.C.M. 21 dicembre 2012); 2) divieto di commistione tra risorse dei gruppi e risorse a vario titolo riconducibili all'esercizio

di attività politica esterna al Consiglio regionale (art. 1, comma 3, lett. b), c), d), D.P.C.M. cit.); 3) non rimborsabilità, con le risorse destinate al funzionamento dei Gruppi, delle spese sostenute dal singolo consigliere nell'espletamento del proprio mandato, delle altre spese personali, di quelle effettuate per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario, nonché delle spese relative all'acquisto di automezzi (art. 1, comma 6, D.P.C.M. cit.); 4) specifica assunzione di responsabilità da parte del Presidente del Gruppo consiliare in relazione ai compiti che gli sono attribuiti nell'ambito qui esaminato (sottoscrizione del rendiconto e attestazione di veridicità e correttezza di quanto ivi riportato: art. 2, D.P.C.M. cit.); 5) obbligo di adozione di un disciplinare interno che indichi le modalità di gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità (art. 2, comma 3, D.P.C.M. cit.); 6) completezza della documentazione a corredo dei rendiconti (art. 3, D.P.C.M. cit.): in particolare *“per le spese relative al personale, qualora sostenute direttamente dai gruppi consiliari, dovranno essere allegati il contratto di lavoro e la documentazione attestante l'adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi”* (art. 3, comma 3, D.P.C.M. cit.); 7) obbligo di tracciabilità dei pagamenti (art. 4, D.P.C.M. cit.).

## **2. Rendiconto 2022 del gruppo consiliare “+ Europa Radicali”.**

Nel corso dell'esercizio 2022, la consistenza numerica del gruppo consiliare in esame risulta pari a n. 1 unità. Il rendiconto 2022 è stato trasmesso a questa Sezione entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012.

Al rendiconto, sottoscritto dal Presidente del Gruppo che attesta veridicità e correttezza delle spese sostenute, analiticamente elencate ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Allegato A del D.P.C.M. del 21 dicembre 2021, è allegata la dichiarazione del medesimo Presidente di conformità all'originale di tutte le copie allegate.

Il medesimo rendiconto è stato redatto secondo lo schema approvato con il D.P.C.M. del 21 dicembre 2012 e contabilizza, oltre ai movimenti relativi alle “spese di funzionamento”, anche quelli relativi alle “spese di personale”, avendo il Gruppo esercitato l'opzione di non avvalersi del personale del Consiglio regionale, con conseguente possibilità di procedere all'assunzione diretta di proprio personale secondo quanto previsto dall'art. 14 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale.

## 2.1. Situazione finanziaria esposta nel rendiconto 2022

Il prospetto seguente rappresenta il rendiconto trasmesso a questa Sezione:

<b>RENDICONTO ANNUALE "+ EUROPA RADICALI" - XI legislatura</b>		
<b>ESERCIZIO FINANZIARIO 2022</b>		
		(in euro)
<b>ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO</b>		<b>Importi</b>
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	15.128,60
2	Fondi trasferiti per spese di personale	61.579,26
3	Altre entrate	21,33
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	21.458,99
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	51.977,12
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>150.165,30</b>
<b>USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO</b>		<b>Importi</b>
1	Spese per il personale sostenute dal gruppo	39.400,00
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	20.697,26
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	84,02
6	Spese consulenze, studi e incarichi	15.075,20
7	Spese postali e telegrafiche	
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	
9	Spese di cancelleria e stampati	
10	Spese per duplicazione e stampa	
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	
16	Altre spese	2.926,79
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>78.183,27</b>
<b>SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b>		<b>Importi</b>
<b>Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento</b>		<b>21.458,99</b>
<b>Fondo iniziale di cassa per spese di personale</b>		<b>51.977,12</b>
Entrate riscosse nell'esercizio		<b>76.729,19</b>
Uscite pagate nell'esercizio		<b>78.183,27</b>
<b>Fondo di cassa finale per spese di funzionamento</b>		<b>20.852,11</b>
<b>Fondo di cassa finale per spese di personale</b>		<b>51.129,92</b>

## **Entrate disponibili nell'esercizio**

Nella voce "fondi trasferiti per spese di funzionamento" è indicato l'importo di € 15.128,60, corrispondente ai 10 mandati di pagamento adottati dal Consiglio regionale.

La voce di entrata "fondi trasferiti per spese di personale", rendicontata in € 61.579,26, corrisponde ai 6 mandati di pagamento emessi dal Consiglio regionale e concilia con le risultanze dell'estratto conto bancario.

Il fondo cassa esercizi precedenti presenta un importo di € 21.458,99 per le "spese di funzionamento" ed € 51.977,12 per "spese di personale", importi che coincidono con gli omologhi saldi esposti nel rendiconto 2021 alle voci "fondo cassa finale per spese di funzionamento" e "fondo cassa finale per spese di personale" (cfr. SRC Lazio, del. n. 47/2022/FRG). L'esame dell'estratto conto bancario conferma la correttezza della rendicontazione dei saldi di cassa pregressi.

Il totale delle risorse trasferite al gruppo consiliare nell'esercizio 2022 ammonta quindi ad € 76.707,86 che, sommato ai due fondi cassa degli esercizi precedenti e all'importo pari ad € 21,33 (altre entrate) fornisce "totale entrate 2022" pari a complessivi € 150.165,30.

## **Uscite pagate nell'esercizio**

Il totale delle spese sostenute nell'esercizio è di € 78.183,27, indicate nelle voci 1 (€ 39.400,00), 2 (€ 20.697,26), 5 (€ 84,02), 6 (€ 15.075,20) e 16 (€ 2.926,79). Le altre voci di spesa del modello di rendiconto di cui al DPCM 21 dicembre 2012 risultano pari a zero. È inoltre presente, in atti, l'attestazione del presidente del gruppo, datata 6 febbraio 2023, circa la "veridicità e correttezza" delle spese sostenute dal gruppo medesimo nel corso dell'esercizio 2022.

### **3. Rilievi istruttori e richieste di regolarizzazione.**

Con deliberazione n. 42/2023/FRG del 21 marzo 2023 è stata trasmessa la "scheda istruttoria n. 2" contenente i rilievi e le connesse richieste di regolarizzazione di seguito indicate:

*"1. Spesa (di funzionamento) di € 302,79 in favore di Antigone onlus per partecipazione a "summer school 2022" c/o la certosa di Avigliana. In riferimento a questa spesa:*



- *non risulta trasmessa la corrispondente fattura (o analogo documento contabile) emessa dal percettore del pagamento;*
- *l'importo pagato corrisponde al costo indicato nella locandina, trasmessa in allegato al rendiconto; l'attestato di frequenza, pure allegato, è tuttavia riferito a persona (...) che non risulta essere componente del gruppo consiliare né dipendente (o consulente) dello stesso.*

*La spesa in esame risulta pertanto, allo stato degli atti, priva di giustificazione oltre che di dubbia inerenza con i fini istituzionali del gruppo (anche) perché effettuata in favore di soggetto estraneo al gruppo medesimo.*

*Si richiede di fornire elementi idonei a giustificare la richiamata spesa.*

*(...)*

#### **4. Riscontro del gruppo consiliare.**

Con nota del 13 aprile 2023, indicata in epigrafe, il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso il riscontro del gruppo consiliare contenente, in allegato, una "ricevuta" di € 300,00 emessa il 30 marzo 2023 dall'associazione Antigone onlus.

Risulta quindi regolarizzato l'aspetto contabile rilevato nella scheda istruttoria innanzi menzionata.

Quando all'ulteriore rilievo relativo alla erogazione della medesima spesa in favore di soggetto che non figura tra i dipendenti del gruppo consiliare, viene riferito che *"nel corso della legislatura il gruppo consiliare + Europa Radicali si è impegnato nell'attività di tutela dei diritti delle persone private della libertà personale – anche in ossequio a quanto previsto dall'art. 67 dell'ordinamento penitenziario che assegna, tra gli altri, ai consiglieri regionali il compito istituzionale di visitare gli istituti penitenziari della regione per potere verificare le condizioni di vita al loro interno – con l'obiettivo di formulare proposte legislative in ordine all'argomento.*

*Per quanto sopra ho ritenuto opportuno che (...), mia assistente nella struttura di diretta collaborazione dei componenti della Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, in ragione della sua attitudine alla materia e delle sue competenze professionali e relazionali, partecipasse alla scuola di formazione sulla "privazione della libertà e sui diritti fondamentali", organizzata dall'associazione Antigone e dal dipartimento di giurisprudenza dell'Università di Torino, al fine di poter predisporre gli atti e le relazioni su tali tematiche, necessari all'attività strettamente istituzionale, legata al ruolo del gruppo all'interno delle commissioni consiliari regionali."*

#### **4.1 Valutazioni della Sezione**

La spesa di € 300,00 in esame risulta contabilizzata alla voce 16 “altre spese” del rendiconto che, come innanzi evidenziato, risulta conforme al modello previsto dall’all. B al D.P.C.M. 21.12.2012.

L’articolo 1, comma 4 del menzionato decreto indica - lettere da a) ad i) - i modi in cui può essere utilizzato il contributo per spese di funzionamento, prevedendo l’ipotesi “di chiusura” relativa alle “*altre spese relative all’attività istituzionale del gruppo*” (lett. i) dell’art. 1, comma 4, cit.). Nel caso di specie la documentazione trasmessa dal gruppo consiliare appare idonea ad accertare la regolarità di tale spesa.

**P.Q.M.**

La Corte dei conti, sezione regionale di controllo per il Lazio

**DICHIARA**

regolare il rendiconto 2022 del gruppo consiliare “+ Europa Radicali”

**DISPONE**

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della segreteria, al Presidente del Consiglio regionale, anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale e, per conoscenza, al Presidente della Regione Lazio.

Così deliberato in Roma nella camera di consiglio del giorno 20 aprile 2023.

Il Magistrato estensore

Giuseppe LUCARINI

Il Presidente

Roberto BENEDETTI

Depositata in segreteria il 21 aprile 2023

Il funzionario preposto al Servizio di supporto

Aurelio CRISTALLO